



MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NARO

(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

Ordinanza n. 21 del 08.05.2018

Oggetto: Revoca ordinanza n. 113 del 15/12/2017 avente per oggetto: *“Sospensione temporanea dell’uso dell’acqua della diga San Giovanni per irrigazione, balneazione, pesca e canottaggio”*.

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- con ordinanza n. 113 del 15/12/2017, questo Sindaco ha ordinato la sospensione dell’uso dell’acqua della diga San Giovanni per irrigazione, balneazione, pesca e canottaggio;
- l’ordinanza de qua è stata emessa, su pedissequa proposta dell’ASP di Agrigento, in seguito agli esami di laboratorio effettuati che hanno evidenziato un inquinamento chimico e batteriologico delle acque prelevate in data 02/10/2017 dal fiume Naro che si riversa nella diga San Giovanni;

CONSIDERATO CHE:

- successivamente sono stati effettuati ulteriori esami di laboratorio a cura dell’ARPA sulle acque della diga San Giovanni, con prelievi compiuti in data 19/01/2018, in data 05/03/2018 e in data 21/03/2018;
- gli esami de quibus hanno evidenziato l’assenza di salmonella e, con riferimento ai rapporti di prova effettuati nella data del 21/03/2018 (data più recente nella quale è stato realizzato l’intervento di prelievo acqua per esami) *“una diminuzione degli indici di inquinamento chimico e microbiologico”* (cfr. nota ARPA – S.T. Agrigento n. 15214 del 23/03/2018, in atti al prot. del Comune n. 5049 del 26/03/2018)

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- il giorno 15 marzo 2018, alle ore 10,30 (ad iniziativa del Dirigente del Servizio 4 – Gestione Infrastrutture della Acque/Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti/Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità) si è riunito un tavolo tecnico sulle problematiche inerenti l’utilizzazione delle acque della Diga San Giovanni – Naro, a seguito dell’inquinamento chimico e micro biologico delle acque invasate;
- al tavolo tecnico, coordinato dal Dirigente del Servizio 4 – DAR, hanno partecipato questo Sindaco di Naro (AG); il Direttore F.F. dell’ARPA – ST di Agrigento, dssa Scimecca; il responsabile del Dipartimento Prevenzione/Servizio Igiene Ambienti di Vita dell’ASP di Agrigento, dott. Spoto; il rappresentante del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale, ing. Guarino; il Dirigente del Servizio 1 – DAR;
- durante il tavolo tecnico, è emerso tra l’altro che non esiste un’apposita specifica norma di legge che indichi i parametri d’inquinamento in base ai quali sia vietata l’irrigazione delle colture agricole e che, in Sicilia, l’ultima normativa cui è riconducibile la materia risale al 1997 (circolare n. 938 del 5 settembre 1997 dell’Assessorato Regionale alla Sanità), di tal ché si è reso necessario l’approfondimento della materia a mezzo di parere di esperto;

DATO ATTO CHE:

- questo Sindaco ha chiesto e ottenuto apposita relazione da parte di agronomo esperto circa la possibilità di consentire l’irrigazione con l’acqua della diga per determinate colture agricole e in base a determinati accorgimenti tecnici in grado di salvaguardare la salute pubblica e di fronteggiare i rischi di contaminazione connessi al livello d’inquinamento registrato, ferma restando l’assenza di salmonella e la diminuzione degli indici d’inquinamento riscontrata in seguito all’ultimo prelievo;
- dalla relazione dell’agronomo esperto dr. Roberto Paolo Butera (basata sui dati degli esami di laboratorio dell’ARPA) in atti al prot. n. 6725 del 27/04/2018, risultano le seguenti conclusioni: *“sulla base di quanto sopra esposto, dal quadro normativo vigente e dalla*

bibliografia in materia riportata, si può ragionevolmente affermare, che le acque della Diga San Giovanni potrebbero essere utilizzate per usi irrigui delle colture agrarie con le seguenti prescrizioni”:

- *Per le colture ortive, utilizzare sistemi irrigui al fine di evitare ogni possibile contatto dell’acqua con le parti verdi e/o eduli della pianta.*
- *Vietare l’utilizzo per gli ortaggi da radice (es. patata, aglio, cipolla, carota ecc.).*
- *Per le colture arbustive ed arboree, consentire irrigazioni di soccorso con sistemi di distribuzione localizzata:*
- *Vietare su tutte le colture l’impiego di sistemi di irrigazione per aspersione a pioggia, rotoloni, grossi irrigatori etc. per la formazione di aerosol microbici”.*

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- dovrà permanere in ogni caso il divieto assoluto di balneazione;
- dovrà permanere il divieto di pesca subacquea, mentre potrà essere consentita la pesca sportiva di superficie, cioè quella svolta a pelo d’acqua, a condizione che vengono rimessi in acqua i pesci pescati;
- potranno essere consentite le regate di canottaggio, ove organizzate dalla Federazione sportiva di riferimento, da svolgere a pelo d’acqua, senza che ci sia il contatto diretto con l’acqua e con lo specifico divieto di balneazione da prevedere nei bandi di gara;

VISTI:

- ✓ l’art. 50 comma 5 D.Lgs. n. 267/2000;
- ✓ la circolare dell’Assessore Regionale alla Sanità n. 938 del 5 settembre 1997;
- ✓ le tabelle di cui al Piano Triennale di Sicurezza Alimentare dell’ARPAV;
- ✓ le tabelle del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- ✓ la relazione tecnica dell’agronomo esperto dr. Butera in atti al prot. n. 6725 del 27/04/2018;

ORDINA

- 1) la revoca della propria ordinanza n. 113 del 15/12/2017 avente per oggetto: *“Sospensione temporanea dell’uso dell’acqua della diga San Giovanni per irrigazione, balneazione, pesca e canottaggio”;*
- 2) di provvedere con separata ordinanza, immediatamente successiva alla presente, alla disciplina dell’uso e dei divieti d’uso dell’acqua della diga San Giovanni, in modo conforme alla normativa e con gli opportuni accorgimenti previsti per l’irrigazione ortiva, arborea ed arbustiva, per la pratica del canottaggio e per la pesca sportiva, fermo restando comunque il divieto assoluto di balneazione;
- 3) di pubblicare la presente ordinanza all’albo pretorio online e nel sito istituzionale del Comune di Naro;
- 4) darne comunicazione: alla Prefettura UTG di Agrigento; all’ASP di Agrigento; all’Assessorato Regionale dei servizi pubblica utilità/Dipartimento dell’acqua e dei rifiuti/Gestione Infrastrutture per le Acque (servizio 4); all’Assessorato Regionale dei Servizi di Pubblica Utilità/Dipartimento dell’Acqua e dei rifiuti/Bonifiche (servizio VI); al Consorzio di Bonifica Agrigento/3; alla Federazione Italiana Canottaggio/Comitato Regionale Sicilia; all’U.T.C.; al Comando P.M. e alla Stazione Carabinieri di Naro;
- 5) avverso la presente ordinanza è ammesso, entro 60 giorni dalla piena conoscenza di essa, ricorso giurisdizionale al TAR ed, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Regione

Dalla residenza municipale, li 08/05/2018



Il Sindaco
(dr. Calogero Cremona)